

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
i. semestre . . . 11
ii. trimestre . . . 6
iii. mese . . . 2
Est. anno . . . L. 32
i. semestre . . . 16
ii. trimestre . . . 8
iii. mese . . . 4
Le associazioni non disdette si tar-
nanno rinnovate.
Una copia in tutto il regno conte-
sta mi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (necrolo-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fan o
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annunzi
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

L'Enciclica del S. Padre agli inglesi

L'Osservatore Romano e la Voce pubbli-
cizzano nel loro numero di ieri il testo del-
l'enciclica del Santo Padre nostro Leone
XIII agli inglesi.

E' un importantissimo documento che
prova come la elevatezza della mente del
Grande Pontefice sia accompagnato da mag-
nanimo cuore tutto ardente per il bene
dei suoi figli fedeli non solo, ma ancora per
coloro che dalla Santa Sede si sono allon-
tanati.

Nella speranza che i sudd. fogli cattolici
di Roma diano la traduzione autorizzata
della preziosa lettera di S. Santità, ci ac-
contentiamo di darne oggi questo piccolo
sunto:

Il Papa dice di avere grandemente desi-
derato di dirigere una lettera speciale agli
inglesi onde dare all' illustre stirpe inglese la
prova del suo affetto sincero.

Desidera ardentemente che i suoi sforzi
tendano a far progredire la grande opera
della riunione della cristianità.

Dopo aver citato le prove di affetto dei
Sommi Pontefici verso l'Inghilterra dal tempo
di Gregorio il Grande, e accennando agli
sforzi fatti dall' Inghilterra tendenti alla so-
luzione della questione sociale, all' educa-
zione religiosa e alle opere di carità e os-
servanza domenicale, al rispetto in genere
pei libri sacri e alle dimostrazioni diverse
della potenza e risorse della nazione inglese,
il Papa dichiara che il lavoro degli uomini
pubblici ovvero privati non raggiungerà
piena efficacia senza la preghiera e la be-
nedizione divina.

Il S. Padre parla poi della necessità cre-
scente dell'unione di tutti coloro che pro-
fessano la fede cristiana come mezzo di
difesa contro il progresso degli errori mo-
dorni.

Vede con soddisfazione il numero cre-
scente degli uomini religiosi e prudenti che
lavorano molto sinceramente per la riunione
alla Chiesa cattolica.

Dirigesi con amore a tutti in Inghilterra,
a qualsiasi gruppo od istituto religioso essi
appartengano, desiderando di chiamarli a
questa unione sacra.

In questa causa chiama dapprima a con-
correre con lui i cattolici inglesi e invoca
all' uopo i santi patroni dell' Inghilterra e
soprattutto la madre di Dio ad intercedere
presso il Trono divino.

Il Papa finalmente concede l'indulgenza
di 300 giorni a tutti coloro che reciteranno
la seguente preghiera annessa alla sua let-
tera apostolica:

Ad sanctissimam Virginem pro anglis fra-
tribus precatio.

O beata Virgo Maria, Mater Dei, Regina
nostra et Mater dulcissima, benigna oculus

tuos converte ad Angliam, quae Dos tua
vocatur, converte ad nos, qui magna in te
fiducia confidimus. Per te datus est Christus
Salvator mundi, in quo spes nostra consis-
teret; ab ipso autem tu data es nobis, per
quam spes eadem augetur. Eia igitur, ora
pro nobis, quos tibi apud Crucem Domini
excepisti filios, o perdolens Mater: intercede
pro fratribus dissidentibus, ut nobiscum in
unico vero Ovili adiungantur summo Pastori,
Vicario in terris Filii tui. Pro nobis omni-
bus deprecare, o Mater piissima, ut per fi-
dem, bonis operibus fecundam, mereamur
tecum omnes contemplari Deum in coelesti
patria et collaudare per saecula. Amen.

Scrivono da Roma al Cittadino di Brescia:
Pochi giorni prima che il S. Padre man-
dasse al popolo inglese la sua lettera per
invitarlo al ritorno all' unita romana, il
lord-vescovo di Wercerster (anglicano) esprime-
va al proprio clero il proposito di fissare
un giorno speciale d'intercessione e
preghiere apposite per invocare dal Cielo
l'unita del cristianesimo.

Il lord-vescovo avrebbe già ricevuto l'ap-
provazione dell' arcivescovo (anglicano) di
Canterbury e sarebbe d' accordo altresì col
cardinale Vaughan, come pure coi princi-
pali ministri dissidenti, quali il dottor Rigg
e il dott. Parker.

Il giorno preferito dal vescovo di Wor-
cester sarebbe quello delle Pentecoste, ma
altri preferiscono Natale, Pasqua e la Tri-
nità. Questo però non è che un dettaglio:
l'importante è che il pensiero dell' unita
religiosa si fa strada e da una parte e dal-
l'altra si lavora a questo fine importantis-
simo.

La Perseveranza chiama utopia, pur di-
cendola sublime, la fiducia che ha il Santo
Padre nel ritorno dell' Inghilterra all' unita
della Chiesa Cattolica.

Perchè poi utopia?
A buon conto il movimento sorto in mezzo
agli anglicani verso Roma continua sempre
e in Inghilterra cresce del continuo il nu-
mero dei cattolici in ogni classe sociale
compresi le più elevate.

E' vero, dunque, solo questo: che il ri-
torno di tutti gli anglicani all' unita della
Chiesa Romana, non è prevedibile che sia
compiuto da oggi a domani. Un tempo più
o meno lungo ci vorrà, perchè questo ri-
torno completo sia effettuato. Ciò la sa
benissimo il Papa prima di tutti.

Intanto è un fatto visibile per tutti che
questo felice ritorno si va operando. E non
vi è dubbio alcuno che lo specialissimo in-
teresse che vi pone Leone XIII, con questa
stessa Enciclica riassunta dal Times, lo aiu-
terà e favorirà. I cattolici poi lo devono
favorire tutti quanti anche essi con tutti i
modi possibili: i dotti, specie quelli del-
l' Inghilterra, con scritti opportuni; tutti
gli altri altri poi colle preghiere, che Iddio,
nella sua bontà, lungi dal respingere, ac-
coglierà propizio.

Quella che la Perseveranza chiama utopia,
ha fondamento nella promessa di Gesù Cri-
sto, che la sua Chiesa dilatandosi per tutto
il mondo, adunerà tutti gli uomini in un
solo ovile con un solo Pastore.

NON LICET

La Gioventù Cattolica Italiana nel n. 4,
corr. aprile, del suo Bollettino, contiene
una circolare del presidente marchese Giulio
Sacchetti a tutti i socii, onde rammentare
l'obbligo dell' astensione nella prossima
lotta elettorale politica.

La bellissima circolare si chiude con le
seguenti parole:

«Mentre dunque i nostri carissimi fra-
telli adempiranno con tutta fedeltà, anche
nella sovraccennata prossima evenienza, il
loro dovere di astenersi, secondochè il Santo
Padre ha giudicato e giudica doveroso per
quanti sono cattolici a Lui devoti; senti-
ranno ancora vivamente il debito di ado-
perarsi, per quanto è possibile a ciascuno
nella rispettiva posizione sociale, ad illumi-
nare i dubbiosi, a rafforzare i deboli, ad
eccitare tutti a non fallire al precetto pon-
tificio, rammentando loro che un Pontefice
si santo, si sapiente e si tenero della pro-
sperità d'Italia, qual è Leone XIII, non
può esigere da noi la astensione più asso-
luta, se non perchè innanzi a Dio la giu-
dica nelle condizioni presenti necessaria e
proficua alla causa della Religione insieme
e della Patria.

«Carissimi fratelli!
«Persistete fedeli alla consegna! Alla
virtù dell' obbedienza tien riserbati Iddio i
più gloriosi trionfi.»

LA MASSONERIA
E IL SUO ODDIO ANTICLERICALE

Quel tomo di Adriano Lemmi, che tutta
la sua vita ha passato tenebrosamente e
che rifiuta di querelare i giornali che lo
incolpano di azioni disonorate, ha avuto
la sfacciataggine di diramare a tutte le log-
gie italiane una circolare contro la reazione
clericale, che insorge a danno della Masso-
neria.

Il Lemmi scrive:
«Dopo le vittorie del libero pensiero,
della ragione e della scienza, dopo la di-
struzione del potere temporale dei Papi è
forse, per legge storica, inevitabile questo
ricorso di reazione?»

La risposta non spetta a noi che non
possiamo indugiare in disquisizioni specu-
lative: forse risponderanno gli avvenimenti:
la Massoneria deve però riconoscere e di-
chiarare il pericolo e provvedere alla tutela
delle conquistate libertà ed alla propria
difesa.

I clericali e gli alleati loro, gli stolti e i
malvagi, i temerari ed i pusillanimiti, con

tutti i mezzi che la iniquità o la imbecillità
suggeriscono, instancabilmente combattono
e vituperano la nostra istituzione. Con gior-
nali e coi libri, negli opuscoli e nelle lettere
largamente riprodotte e diffuse, nelle riu-
nioni pubbliche, nei ritrovi, dalle cattedre,
nei congressi, nei Parlamenti, la Massoneria
è fatta segno ad ingiurie, a calunnie, a dif-
famazioni: noi siamo segnalati all' odio pub-
blico come i più perfidi e più nefasti mal-
fattori del mondo.

La gente colta ed equanime guarda a
questo nuovo levarsi di scudi contro l'Ordine
massonico, e, sapendo donde muova e per-
chè sorride e non se ne dà più oltre pen-
siero: ma molti fra le masse, presso le quali
la Massoneria non può rassegnarsi ad essere
invisibile, bevono alla fiumana calunnietrice
che ogni giorno cresce contro di noi: ove
essi non sentano la voce del vero saranno
condotti a desiderare l'estermidio di un
sodalizio che da tempi immemorabili non
ebbe altra più intensa sollecitudine che
quella di provvedere alla loro morale e
politica redenzione. E' giunto dunque il
momento in cui la Massoneria deve di
nuovo parlare alto il linguaggio della verità,
dire pubblicamente quali sieno i suoi princi-
pali e le sue aspirazioni; essa ridurrà così
facilmente al silenzio i suoi detrattori.»

Quindi riassume i principii degli statuti
e delle costituzioni della massoneria, ove si
legge questo brano che riportiamo testual-
mente:

«La Giunta direttiva dell'Ordine ad una
Loggia che domandava se sia lecito dar la
luce massonica a chi professi il cattolicesimo
rispose: la massoneria non ha mai chiesto
e non chiede le opinioni religiose degli ini-
ziandi: essa ha domandato sempre e do-
manda che, coloro i quali ricevono la ini-
ziiazione massonica, prestino il giuramento
prescritto dai rituali: di quello esige l'os-
servanza scrupolosa ed intiera: e col giu-
ramento prescritto dai rituali, prestato sul-
l'onore e sulla coscienza, l'iniziando promette
di non palesare i segreti della Libera Uni-
versale Massoneria, di aver sacri l'onore e
la vita di tutti, di soccorrere, confortare e
difendere i Fratelli, di non professare prin-
cipii che osteggino quelli propugnati dal-
l'Ordine; e il segreto della libera universale
massoneria concerne non i principii ma il
metodo; sarebbe stoltezza svelare al nemico
i piani della nostra battaglia, o portare in
pubblico le discussioni e le risoluzioni delle
loggie massoniche: esse, costituendo una
compagnie di fratelli, debbono circondarsi
e garentirsi del riserbo e col segreto della
famiglia.

«Come è possibile che una Istituzione,
la quale professa queste dottrine fondamen-
tali, sia accusata e, da non pochi, ritenuta
colpevole di nefande empieità, di inumane
ed ignominiose scelleratezze?»

Con buona pace del Lemmi, la massoneria
è ritenuta colpevole di ogni bricconata non
solo perchè i suoi principii la condannano,
ma perchè il segreto geloso onde si circonda

78 APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

«La prova fu dura pel vostro padrino.
La sua posizione presso il giovane principe
era troppo invidiata, perchè numerosi ne-
mici non si unissero agli Olandesi. In que-
st'occasione il signor Guillem poté ricono-
scere la vera fedeltà di Ting-Lee-Fang,
emigrato cinese, al quale egli aveva resi
segnalati servizi.

«Ting seppe opporre la sua nativa fur-
beria alle brighe dell'ambasciatore. Aiutò
potentemente il suo protettore a provare
al sultano, che il caritatevole consigliere
non attentava nient'altro che a fare del
reame di Bolack-Dolor, non una semplice
colonia di lavoratori, ma bensì un reale
possedimento del suo paese natio.

«Mouley-Hadim ne fu indignato, e per
qualche tempo, il signor Guillem proseguì
in pace la sua opera rigeneratrice. Furono
stabiliti dei depositi, i terreni furono colti-
vati. I prodotti spontanei furono regolati in
modo ragionevole. Una sola cosa non si
poté ottenere: il miglioramento delle strade
principali che conducono al centro del reame,
sotto il pretesto, già lo sapete, di non
fornire troppe facilità d' invasione ai nemici
del principe.

«Immaginerete facilmente, fanciulla mia,
che i calunniatori del signor Guillem, non
si tennero per definitivamente battuti. Spesso
furono rinnovati gli attacchi, e, in questi
ultimi tempi, trovarono ancora un più in-
gegno pretesto per farsi avanti.

«Mouley-Hadim imparò da una lettera
misteriosa, che il suo ministro tramava per
detronizzarlo affine di usurpare il suo grado
e la sua potenza!

«Comprenderete senza pena quanta ener-
gia, quanto sangue freddo, qual vigilanza
sia stata necessaria per combattere queste
insidie. Dio solo sa quanto ci vorrà ancora
prima di veder realizzato il bel progetto
desiderato! Ma spero di veder riuscire que-
st'opera di bene e di progresso.

«Permettetemi, signora, disse la giovine-
tina, di farvi un' obbiezione. Se non si può
accusare il mio padrino di aprire il paese
ai conquistatori inglesi od olandesi, non lo
accuseranno questa volta, con tutta l'appar-
enza della verità, di effettuare la sua ope-
ra a profitto della Francia?»

«Potranno certamente farlo, ed è pruden-
te aspettarselo; ma allora la risposta
diverrà facile, perchè il signor Guillem non
vuol chiamare a Borneo che dei lavoratori
liberi, vale a dire non legati alla madre
patria da nessun vincolo ufficiale.

«Collocandoli, li sottometterà regolar-
mente all'autorità di Mouley-Hadim, non
senza prima, e questa sarà semplice giusti-
zia, avere ottenuto per essi dei privilegi

che permettano di guarentire i prodotti
della loro intelligenza e del loro lavoro
contro i dispotici capricci del sultano.

«Questi eperai del resto, non verranno
soltanto dalla Francia, dove si sono ingag-
giati dai sovrastanti di merito; ma altresì
dal Brasile e dalle Indie. Quest'ultima pre-
cauzione è saggia. Qui, per condurre a bene
i lavori intrapresi, ci vogliono degli uomini
abituali ai climi caldi.

«I Chinesi ci arrivano numerosi, ma sem-
pre coll'idea di rimpatriare presto. Ne segue
che si veggono abbandonarsi alle più spa-
ventose rapacità contro i popoli indigeni; e
così divengono in poco tempo, un vero fla-
gello pel paese. Ting-Lee-Fang è un'ecce-
zione fra i suoi compatriotti.

«Ora, figlia mia, avete la chiave di tutto
ciò che vi era sembrato oscuro.

«I timori del signor Rayband, ad esem-
pio, non sono che troppo fondati. Se il pro-
getto del signor Guillem fosse conosciuto
prima del suo effettuarsi, quanti odii non
solleverebbe! Eppure quale idea più fe-
conda di felici risultati!

«Qui tutto è da fare. Il popolo resta
incatenato, sia pel fatalismo musulmano,
sia per la più grossolana delle superstizio-
ni, sia per costumi della più ributtante
barbarie.

«Qual cosa più lodevole del fare splen-
dere agli occhi di queste popolazioni la
pura luce dell' Evangelo, elevare le anime,
nutrire i cuori coi principii della morale

cristiana, rendere interessante il lavoro, no-
bilitarlo per questa gente, l'infingardaggine
della quale non ha pari; infine salvare
questi infelici dagli orribili soprusi e dai
deplorabili esempi, ai quali li espone una
conquista?»

«Qual cosa più degna dell'indurre la
volontà di un uomo, avido solo di ambi-
zione, ad associare il suo nome ad un'opera
di rigenerazione e di progresso?»

«Condivido, signora, tutti i vostri sen-
timenti, disse Giacomina Berty. Come voi,
ammiro il mio padrino, ed auguro un com-
pleto successo alla sua così nobile ambi-
zione. Tuttavia, meno coraggiosa di voi, io
tremore. Il sultano può, in un momento di
collera, rovesciare l'edificio faticosamente
preparato.

«Tutti i provvedimenti sono presi.
«Nondimeno il mio padrino, il signor
Rayband ed il signor Brompton stesso, te-
mono ancora qualche funesto voltafaccia;
giacchè arrivano fino a preoccuparsi del
presunto carattere del signor Daullé.

«La sapienza delle nazioni dice che:
prudenza è madre di sicurezza. Siccome non
tutti gli elementi si trovano ancora tra le
sue mani, il signor Guillem può temere che
una prematura indiscrezione riveli a Mouley
Hadim i suoi disegni e glieli renda sospet-
ti; ma pericolo conosciuto è spesso a metà
scongiurato.

(Continua)

dimostra e prova ch'essa non può affrontare la luce dei liberi giudizi.

Il Lemmi termina la sua lettera con queste dichiarazioni:

« Noi non mendichiamo appoggi, nè temiamo abbandoni, forti dei nostri principii proseguiamo la nostra via combattendo tutti i poteri che contrastano il progresso umano e servono alla reazione. A tutti i Fratelli lasciamo pienissimo arbitrio e responsabilità degli atti loro, così dinanzi alle leggi dell'Ordine, come dinanzi alla storia: rispettiamo tutte le credenze religiose e tutte le opinioni politiche onestamente e sinceramente professate: desideriamo e, più che ci sia possibile, affrettiamo, con le pacifiche evoluzioni, la più sollecita e completa integrazione dei nostri ideali; memori e fidi alla antica e gloriosa tradizione dell'Ordine, facciamo, avvenga che può, il nostro dovere.

« Chiudo con le parole che io rivolsi il 28 gennaio 1894 ai Fratelli delle Loggie Romane:

« Stiamo in guardia contro il perfido Gesuitismo che può fingere — è suo costume e suo metodo — di sentire misericordia per le classi diseredate, ma intende a farsene leva per disgregare la compagine dello Stato italiano. Sciagurati coloro che secondano queste perfide macchinazioni. Per essi nessuna pietà. Quantunque si atteggiino a spiriti umanitari, combattiamoli senza tregua: noi sentiamo e profondamente l'umanità, ma come risultante dei due termini fondamentali di famiglia e di patria. »

Il « perfido Gesuitismo » fingendo di « sentire misericordia per le classi diseredate » ha popolato città e villaggi di opere insigni di beneficenza, di carità, di assistenza e di istruzione. La Massoneria ha popolato di *deplorati* le Camere, di bricconi le patrie galere, ed oggi gavazza coi fondi rubati ai contribuenti.

PEL RIPOSO FESTIVO

I giornali di Milano annunziano che l'Associazione lombarda dei giornalisti si pronunciano in favore del riposo festivo, approvando il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, persuasa che l'ottenere un giorno di riposo dopo sei giorni di lavoro, sotto forma di riposo festivo, settimanale o domenicale, è opera di miglioramento igienico e morale;

« ritenuto che la professione del giornalista, stante l'orario diurno e notturno di lavoro e i pochissimi giorni nei quali i giornali attualmente non si pubblicano, è una di quelle che più richiedono una sosta al lavoro esauriente,

« delibera
« di aderire all'agitazione per il riposo festivo iniziata dall'Unione degli impiegati di amministrazioni private, ed incarica il Comitato Direttivo di promuovere prontamente lo studio concreto della questione nella classe dei giornalisti. »

Ottimamente.

Un disastro a Massaua

Un acquazzone temporalesco, come a memoria d'uomo non si ricordava a Massaua, ha fatto crollare i tetti di due edifici abitati da indigeni nel Bazar e quello del caffè Garibaldi di proprietà Pietro Burra.

Era circa la mezzanotte del 5 corrente e parecchie persone si trovavano ancora nel caffè giocando a biliardo. Tutte rimasero investite dai travi e travolte fra le macerie.

Accorsero prontamente le autorità locali, i carabinieri e non pochi cittadini, e si dettero con lena ai lavori di salvataggio, nel buio, mentre imperversava la bufera e il vento impetuoso aveva spento i lumi.

Coll'aiuto di plotoni di truppa delle diverse armi, dopo mezz'ora di lavoro, venne estratto dalle macerie l'avv. Biglione, ancor vivo, ma in condizioni assai gravi per varie ferite e privo affatto di sentimento.

Quindi si rinvenne l'indigeno quattordicenne Gabri Adu, servo del caffè, già cadavere per frattura dell'osso frontale e altre ferite gravissime.

Rimasero ancora, più o meno gravemente feriti, l'assistente al genio Spinello, il falegname Sasso, i furieri maggiori Parlanti e Mollicone, l'appaltatore Riccioni e due Greci Papadea e Varonis.

Tutti i feriti, compreso l'avv. Biglione, che sulle prime si credeva perduto, sono in via di guarigione.

Le pillole di Catramina si vendono anche in scatole da una lira in tutte le farmacie.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 22 aprile 1895.

Oggi incominciarono con gran solennità le feste centenarie della basilica marciana. Sono presenti tutti i vescovi del Veneto, compreso mons. Antivari, ed è un bel vederli, con a capo il patriarca, procedere

gravemente a due a due, seguiti dai canonici della basilica ecc. mentre dal patriarcato discendono nel tempio e vanno a schierarsi in coro. Lo splendore delle pareti e della volta dorata, lo sfarzo dell'altare, la ricchezza degli indumenti sacri, predispongono mirabilmente alla straordinaria funzione. E' inutile ch'io mi perda in descrizioni, tanto più che mi manca il tempo di poterlo fare. Questa mattina pontificò il vescovo di Padova. La musica che si eseguì durante la messa era strettamente liturgica, o diremo meglio col l'ingugaglio comune, era veramente sacra. L'Introito, il Credo e l'Offertorio in corale; *Kyrie, Gloria, Sanctus e Agnus Dei* per soprano, contralto, tenore e basso, erano del maes. Gabrieli, celebre compositore veneziano del XVI sec.

Le voci della *schola cantorum*, soavissime, educate finemente da chi conosce a perfezione la sua partita, piovevano dall'alto dell'orchestra fuse in un'armonia celeste ondeggiante per l'ampio tempio, lungo le navate, sotto le dorate volte, or blanda, soave, delicata ed appena sensibile; or robusta maestosa, forte, e bisognava essere ben di pietra per non lasciarsi dolcemente commuovere da quella musica veramente celeste. Un *alleluja* a 5 voci di L. Perosi, cantato dopo l'Epistola, ci provò molto bene che la fama di questo giovanissimo maestro della marcia è più che giustificata dai suoi meriti. E' un genio di prima classe, e gli amanti della musica sacra aspettavano ben a ragione grandi cose da lui. Non mi dilungo oltre; se troverò tempo, ci tornerò su. Dopo messa, lesse un forbito ed elevato discorso il degnissimo Monsig. Milanese di Treviso, tessendo per sommi capi la storia di S. Marco nelle sue attinenze con Venezia.

A vespro pontificò Mon. Polin, vescovo di Adria. La *schola cantorum* eseguì i salmi in falso bordone a 4 v. L'Inno a 4 v. d' un effetto sorprendente, alternato dal corale, ed il *Magnificat* a 6 v. sono composizioni del Perosi.

Domani secondo pontificale. Vedremo ed udremo e — pregheremo, essendo che la stessa musica, lungi dal disturbarci coi soliti fracassi, c'invita e ci spinge a pregare.

Bologna, 23 aprile 1895.

Congresso Salesiano

Il Congresso s'inaugura nel modo più imponente e solenne con un Pontificale nella Basilica di S. Domenico coll'assistenza di circa trenta tra Cardinali, Arcivescovi e Vescovi. Musica sceltissima del Palestrina. Folla immensa.

La splendida aula accoglieva il Congresso dopo il Pontificale.

Alla presidenza onoraria sedevano gli Eminentissimi Cardinali Arcivescovi di Ravenna, Milano, Ferrara e Bologna e l'Ecc.mo Arcivescovo di Torino; alla Presidenza effettiva sedeva D. Rua circondato da nobili signori d'Italia e dell'estero.

Parlarono applauditissimi il Cardinal di Bologna, Mons. Zoccoli, D. Rua, il Cardinal Mauri.

Innumerevoli le adesioni. Alla seduta pomeridiana, dopo il lavoro delle sezioni parlarono il marchese Sassòli Tomba, il prof. Luigi Olivi dell'università di Modena, il teol. D. Giulio Barberis, Mons. T. Serclaes ed il Cardinal Ferrari.

ITALIA

Avellino — *L'assalto ad un Municipio* — Telegrafano da Volturara Irpina, presso Avellino, che la popolazione organizzò un'impetuosa dimostrazione contro il commissario regi, che regge quel Comune, e che si dice vada con un tondo del soprano.

La folla tentò di penetrare nel Municipio per darvi il sacco e metterlo a fuoco. Accorse la truppa, che riuscì appena appena ad evitare che questi propositi avessero seguito. Mancano altri particolari; sembra però che il fermento sia stato provocato da un decreto commissariale, che vieta ai poveri del Comune di far legna od altrimenti procedere a taglio di legna nel bosco comunale di Acquamerola.

Catania — *Arresto di cancellieri*. — Per mandato di cattura dell'autorità giudiziaria vennero tratti in arresto due cancellieri del tribunale, sotto l'imputazione di aver partecipato alla falsificazione di un testamento olografo.

Napoli — *Un'altra collisione di vapori* — Ieri avvenne una collisione tra i vapori inglesi *Cirenian* e *Bolivia*. Questo riportò una considerevole avaria. Il *Bolivia*, avente a bordo 1122 emigranti, ritarda la partenza causa le necessarie riparazioni.

Roma — *Processioni religiose* — Il Cittadino di Genova ha da Roma 21: « Mentre si annunciano già dai fogli ufficiosi essere stato querelato il parroco di S. Maria in Trastevere per aver portato in pompa magna l'Eucarestia agli infermi, stamane dalla Chiesa di San Vincenzo a Terni, parti, percorrendo la via del Tritone Nuovo, un'altra comita ne così detta « in fiocchi » seguita da numeroso stuolo di popolo con certi accenti. Dicesi che il parroco aveva preventivamente domandato l'autorizzazione alle autorità per fare questa cerimonia pubblica, e che fu con essa. »

Il *Corriere Nazionale* di Torino ha, invece, da Roma, 22 corr., queste notizie: « Ieri il Parroco di Santa Dorotea, giudicando illegale il di-

vieto emanato dalle Autorità politiche, fece la processione « dei fiocchi » diffidando la Questura che in caso di arbitrario impedimento, s'arrebbe appellato ai tribunali. La processione si compì col massimo ordine. La questura tacque. Tutti ammirano ed encomiano il coraggio dimostrato dal Parroco di Santa Dorotea. E' ora infatti di finirla colla prepotenza! »

Torino — *La salute del conte di Mirafiori* — E' sempre gravissimo lo stato di salute del conte Di Mirafiori.

Un ultimo bollettino medico, abbenchè affermi che non sono ancora sopraggiunti sintomi di paralisi finale, pure afferma che si sono perdute le speranze che l'infermo possa usare ancora delle gambe ove avesse a sopravvivere; e questo causa la lesione al midollo spinale. Lo assistono amorosamente la madre e il fratello. I sovrani da Roma telegrafano parecchie volte al giorno per aver notizie; ed a Torino i principi e le duchesse mandano a chiedere continuamente nuove, mentre alla porta del quartiere, nella cui infermeria il giovane conte è degente — perchè non si potè portarlo a casa sua — le autorità ed i più distinti cittadini vanno apponendo la firma sopra un registro.

Vicenza — *Pellegrini a Loreto* — Sono partiti circa trecento pellegrini di questa diocesi per recarsi a Loreto onde venerare la Santa Casa di Nazaret.

ESTERO

Francia — *Un grande sciopero a Parigi* — Una riunione di cinquemila impiegati del a compagnia degli omnibus votò lo sciopero all'unanimità; lo sciopero è motivato dalla questione dei salari e delle pensioni, sulle quali la compagnia rifiutò di dare soddisfazione.

Lo sciopero è già cominciato. La compagnia fece tuttavia uscire un certo numero di vetture, ciascuna sorvegliata da un agente di polizia e condotta da uno dei cocchieri rifiutatisi di scioperare. Finora nessun incidente.

Lo sciopero degli addetti agli omnibus provocò oggi alle ore quattro un incidente. Gli scioperanti, avendo tentato di fermare un omnibus, gli agenti li caricarono, sguainando la sciabola. Ferirono due scioperanti, e ne arrestarono quindici.

— *Gravissimo incendio* — Presso Parigi è bruciata la gran fabbrica d'olio Kigault. L'incendio fu appiccato da un operaio congedato la sera innanzi per ubriachezza: il cadavere di lui fu trovato nelle macerie quasi carbonizzate. I danni ascendono a 700,000 franchi.

Russia — *Censimento* — Il governo russo ha deliberato la somma di 3,800,000 rubli per le spese del nuovo censimento, il quale dovrà esser fatto in autunno.

Nel 1886 la popolazione era di 113,000,000 di abitanti.

L'accrescimento è quasi di 1,000,000 annualmente; è quindi presumibile che la popolazione attuale sia circa di 122,000,000.

L'elemento straniero è molto diminuito a causa delle misure reazi narie prese dal governo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 24 APRILE 1895 — Udine-Riva-Castello Altessa sul mare m. 131 sul suolo m. 20.

Ore 7 aut. Termometro 13.2
Min. Ap. notte 10.7
Barometro 751.5
Stato atmosferico Vario coperto
Vento Est
Pressione Staz.
Jeri Vario
Temperatura: Massima 20.— Minima 10 —
Media 14.86 Acqua caduta mm

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 5.9 Leva ore 4.33
Passo al meridiano 12.456 Tramonta 18.48
Tra monti » 19.4 Età giorni 29
Elevazioni:

Pellegrinaggio regionale Veneto

I prezzi ridotti dei biglietti ferroviari d'andata e ritorno a Padova-Loreto-Roma sono i seguenti:

Per chi vuol fare il pellegrinaggio soltanto a Padova andata-ritorno II.a classe L. 10,60 — III.a L. 5,80.

Per chi vuole fare il pellegrinaggio a Padova ed a Loreto andata-ritorno II.a classe L. 34,05 — III.a classe L. 16,70;

Per chi vuol recarsi a Padova-Loreto e Roma andata-ritorno II.a classe L. 53,15 — III.a classe L. 26.

Ricordiamo che per avere assicurato l'alloggio gratuito urge richiedere tosto il certificato d'iscrizione.

Norme per far parte del pellegrinaggio e godere dei ribassi.

1. Inscriversi col mezzo del proprio Parroco o presso il proprio Incaricato Diocesano — 2. Indicare a quale Pellegrinaggio s'intenda partecipare. — 3. Segnare la classe scelta e la stazione di partenza e anticipare la quota d'iscrizione fissata in Lire UNA per LORETO e Lire TRE per ROMA, per sopperire alle spese di organizzazione, stampa, pubblicità, ricordi, funzioni, ecc. — 4. Ritirare la *Tessera di riconoscimento*, che si spedisce appena adempite le prescrizioni degli articoli antecedenti.

Il treno speciale muoverà da Padova e

sarà notificato a tempo l'Orario colle altre norme al proprio R.mo Parroco, e nel nostro giornale.

Fiera di S. Giorgio

In complesso si contarono lunedì 1131 capi bovini divisi così: 245 buoi, 410 vacche, 80 vitelli sopra l'anno e 396 sotto l'anno. Tutti gli affari in buoi e vacche seguirono tra provinciali. La maggior parte dei buoi furono acquistati per oggetto di lavoro. Quasi tutti i vitelli sotto l'anno, e qualche bella manzetta sopra l'anno si comperarono dagli acquirenti toscani. Prezzi quasi fermi in tutte le bestie.

Andarono venduti circa: 42 paia buoi, 100 vacche, 30 vitelli sopra l'anno e 200 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi: Buoi da 575 a 1150; vacche nostrane da L. 222 a 490, carnielle da L. 115 a 172; vitelli sopra l'anno da L. 185 a 247, un paio fu pagato L. 630, sotto l'anno da L. 70 a 140.

Vi erano circa: 146 cavalli, 18 asini. Andarono venduti circa 6 cavalli e 3 asini. Si fece anche qualche cambio. Si notarono i seguenti prezzi: Cavalli a L. 60, 125, 130, 180, 195; asini a L. 15, 22 e 35.

Importante sentenza del Tribunale di Milano

Leggiamo nel Sole:

Nella nostra rubrica *Giurisprudenza Commerciale* abbiamo ricordato come una autorevole dottrina era insorta per bocca del chiarissimo prof. Mortara dell'Università di Pisa e del milanese prof. Porro direttore del *Monitore dei Tribunali*, contro il principio affermato parecchie volte dai Tribunali di Torino, di Roma e da quelle stesse Corti di Cassazione ribadito, che l'accordo amichevole stipulato durante la moratoria fra il debitore e la maggioranza dei creditori rappresentante i tre quarti dei crediti, è obbligatorio anche nei confronti che non vi hanno aderito. Ora invece questo principio è stato abbandonato da una recentissima sentenza del Tribunale di Milano (16 corr.) nella causa della Nord-Milano contro la Banca Generale, la quale pertanto venne condannata a pagare alla prima tutta intera la somma dovuta in dipendenza dei rapporti di apertura di credito tra loro intercedenti, mentre essa chiedeva che la Nord-Milano dovesse attendere l'esito della liquidazione finale, che avrebbe potuto portare anche una riduzione del credito originario.

La questione verrà certamente portata alla Corte d'Appello. Intanto segnaliamo questo inizio di movimento contrario a quello prima spiegatosi a favore dei grandi istituti bancari per effetto piuttosto di criteri di opportunità e di convenienza che si imponevano in momenti disastrosi e di generale sbigottimento, più che per effetto di principii giuridici.

Tiro a segno

Gara di tiro domenica 28 corr. esercitazioni mercoledì 24 dalle 2 alle 5 1/2 pom. Giovedì 25 dalle 2 alle 5 1/2 pom. Sabato dalle 7 alle 10 ant.

Friulani che sostituiscono gli scioperanti austriaci

Continuano ad arrivare a Vienna dal Friuli grosse frotte di operai italiani che si recano a lavorare alle fornaci di Wienerberg, dove si sciopera. Essi sono scortati dalla polizia.

Chiamate alle armi per istruzione

Nel corrente anno, a scopo d'istruzione, sono chiamati:

Per il 15 maggio, per un periodo di 20 giorni:

I militari di I categoria della classe 1870 ascritti alla fanteria di linea, ed ai bersaglieri della milizia speciale dell'isola di Sardegna (distretti militari di Cagliari e Sassari).

Dovranno pure presentarsi alle armi in detto giorno quei militari della stessa classe e categoria ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri e bersaglieri che, sebbene non appartenenti ai distretti della Sardegna, si trovino però a risiedere nell'isola.

Per il 20 giugno, per un periodo di 25 giorni:

I militari di I categoria nati negli anni 1856, 1857, 1858 e 1859 ascritti alla milizia territoriale del genio ed appartenenti ai distretti militari di Genova, Livorno, Milano, Perugia e Roma.

Per il 21 giugno, per un periodo di 25 giorni:

I militari di I categoria delle classi 1860, 1861, 1862, 1863, 1864 e 1865 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti di artiglieria da fortezza (27, 28 e 29).

Per i sott'ufficiali e caporali maggiori appartenenti alle classi e reggimenti predetti la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni.

Per il 17 luglio, per un periodo di 20 giorni:

1. I militari di I categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di

linea e di bersaglieri, appartenenti ai distretti militari non compresi fra quelli per i quali, come è detto in seguito, la presentazione alle armi dei mezzonati militari è fissata al 17 agosto.

2. I militari di I categoria della classe 1869 appartenenti alle compagnie di sussistenza, eccettuati quelli dei distretti militari di Cagliari e di Sassari, per i quali non ha luogo tale chiamata, e quelli dei 14 distretti in appresso indicati per i quali la presentazione alle armi dei detti militari è stabilita al 17 agosto.

Pel 20 luglio, per un periodo di 15 giorni:

1. I militari di I categoria delle classi 1864 e 1865 ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e di bersaglieri, appartenenti ai distretti militari della Sicilia.

Pel 17 agosto, per un periodo di 20 giorni:

1. I militari di I categoria della classe 1869 appartenenti ai reggimenti alpini.

2. I militari di I categoria della stessa classe 1869 appartenenti alle compagnie di sanità e alle compagnie di sussistenza dei distretti militari di Ancona, Ascoli, Aquila, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Macerata, Orvieto, Perugia, Pesaro, Roma, Spoleto e Teramo;

3. I militari di I categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti militari di Belluno, Caserta, Cefalù, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Potenza, Roma e Voghera;

4. I militari di I categoria della detta classe 1870 ascritti ai bersaglieri ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Ascoli, Avellino, Benevento, Campania, Campobasso, Castrovillari, Chieti, Macerata, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno e Teramo;

5. I militari di I categoria della stessa classe 1870 ascritti ai reggimenti granatieri.

Per il 1 ottobre, per un periodo di 30 giorni:

I militari delle classi 1870 e 1871 ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna ed appartenenti ai distretti militari di Caltanissetto, Catania, Cefalù, Messina e Siracusa.

Per un periodo di 20 giorni:

I militari di I categoria nati negli anni 1857, 1858 e 1859 ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti militari di Ancona, Arezzo, Benevento, Belluno, Catania, Caltanissetta, Cefalù, Cremona, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Lecce, Livorno, Lodi, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Modena, Napoli, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pesarò, Pistoia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Siracusa, Taranto, Trapani, Treviso, Udine e Venezia.

Per i sott'ufficiali e caporali maggiori, appartenenti alle classi dei distretti anzidetti, la presentazione alle armi sarà anticipata di 10 giorni.

Per il 7 ottobre, per un periodo di 20 giorni:

1. I militari di I categoria delle classi 1862, 1863, 1864 e 1865 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini 5, 6 e 7;

2. I militari di prima categoria nati nell'anno 1859 ascritti alla milizia territoriale dei detti reggimenti alpini 5.0, 6.0 e 7.0.

La questione dei vini

L'on. Crispi ebbe una lunga conferenza con l'on. Barazzuoli, intorno alla questione dei certificati di origine dei vini italiani.

Il Ministro del commercio comunicò al presidente del Consiglio i dispacci inviati in giornata dal comm. Miraglia.

Da essi risulta che la spinosa questione procede assai speditamente per una favorevole soluzione.

Il comm. Miraglia dice sperare che non sarà necessario convocare un'altra volta la conferenza doganale austro-ungarica per definire la vertenza coll'Italia.

Il comm. Miraglia ritiene che la sua presenza a Vienna sarà di breve durata.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani 25 Aprile alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia « Tiro a segno » Beretta
- 2. Preludio atto III. « Lohengrin » Wagner
- 3. Ouverture « Der Freischütz » Weber
- 4. Finale III. « Gioconda » Ponchielli
- 5. Fantasia II. « Menestefele » Boito
- 6. Valtzer « Boccaccio » Suppè

Per cortesia

dei signori P. Sasso & Figli di Oneglia abbiamo anche noi potuto gustare un saggio degli oli d'oliva messi in commercio da questa Casa, la quale da qualche mese si va imponendo con una vistosa réclame all'attenzione del Pubblico. E, senza pretennderla ad intenditori, possiamo dire d'aver riscontrato in alto grado in essi quelle preziose qualità di leggerezza e di limpidezza che son così vivamente -- e pur troppo spesso invano -- ricercate in simile prodotto.

Mandiamo perciò di cuore i nostri rallegramenti ai signori Sasso, i quali molto meritamente raccolgono i frutti delle loro intelligenti fatiche, e, mentre onorano sé,

onorano pure una delle più care regioni del Paese.

Arresto di una ladra

Venne arrestata Pia Saltarini, la quale rubò a certa Scippa un biglietto del Mo' te di pietà.

Un motto dell'imperatore Guglielmo

L'Imperatore Guglielmo ha regalato in questi giorni al predicatore di Corte D.r Frömmel un suo ritratto col motto:

« Nur wer auf Gott baut, und fest un sich baut, hat nicht auf Sand gebaut » che vuol dire:

« Solo chi confida in Dio, e picchia sodo, non edifica sulla sabbia. »

Sessantamila lire per un acquarello

Giorni sono capitò a Spezia, e tosto ne ripartì il pittore De Martino, recandosi a Londra, ove dimora. Egli assisterà alla inaugurazione del Canale del Baltico sul Re Umberto, e là preparerà tutti gli studi occorrenti per il gran quadro-ricordo, ordinatogli dall'Imperatore di Germania, di cui è pittore particolare. Il quadro all'acquarello, gli verrà pagato 60,000 lire.

Pensiero morale

Bene fa, chi serve più al vantaggio comune che al proprio gusto.

La GERUSALEMME nell'edizione Hoepliiana

Chi non ha visto la splendida edizione dei Promessi Sposi, illustrata dal Campi ed edita dall'Hoepli? Alorquando venne alla luce, in un bel formato, nitidamente stampata, ed al prezzo di una sola lira, maravigliarono tutti per la straordinaria mitezza del costo e l'eleganza. Ulrico Hoepli, lusingato dal successo, pare voglia iniziare una collezione dei classici italiani al prezzo di una lira. Oggi è il Tasso, la Gerusalemme Liberata, pubblicata in occasione del 3.0 centenario dalla morte del poeta. Costa una lira soltanto ed è per davvero prima fra le più belle edizioni scolastiche in particolar modo per gli utili sommari a capo pagina, le note comuni di parole poetiche, quelle biografiche e geografiche. Il professore Pio Spagnotti vi ha aggiunto un commento pregevole, che facilita l'interpretazione dei passi difficili, dà schiarimenti sui fatti storici, nomi mitologici, ecc., ed è veramente utile sul riguardo dei raffronti con gli altri classici; l'Eneide specialmente. Abbiamo avuto fra le mani una copia legata di questa splendida edizione Hoepliiana. Sulla copertina, sopra un medaglione, spicca lo sbalzo in oro col ritratto del poeta, facendo, riscontro al volume dei Promessi Sposi. Sappiamo ancora che è ormai in corso di stampa una Divina Commedia, pure ad una lira, con l'accentuazione sulle parole, e ci congratuliamo coll'editore che ha saputo trovare il modo di pubblicare dei volumi per il popolo ad un prezzo che sembra davvero irrisorio. In confronto alla squisita eleganza dell'edizione.

Diario Sacro

Giovedì 25 aprile — s. Marco Evang. — Processione delle Rogazioni.

Venerdì 26 aprile — ss. Cleto e M. mm.

ULTIME NOTIZIE

Cause di beatificazione

Il giorno 7 maggio la Sacra Congregazione dei Riti terrà riunione speciale per discutere la causa di Beatificazione dei venerabili P. Dionisio della Natività, e fra Redento della Croce, dei Carmelitani Scalzi, martire nelle Indie.

Si occuperà inoltre della conferma di culto dei venerabili Ugo Faringdon, Riccardo Whiting, Giovanni Bech e Adriano Fortescue, uccisi in Inghilterra in odio della fede.

L'abate deputato Lemire a Roma

L'abate Lemire deputato del Nord alla Camera francese, giunto testè in Roma, darà una conferenza sulle questioni sociali, giovedì prossimo 25 alle 5 pom. nella sala dell'Associazione cattolica Artistico-Operaia a Testa Spaccata. L'abate Lemire è quegli ch'era rimasto più gravemente ferito dalla bomba dell'anarchico Vaillant nel dicembre 1893.

Una causa sfumata

Fra gli azionisti della Banca Romana ed i commendatori Tanlongo e Lazzaroni c'erano in precedenza alcune azioni civili. Però al Tribunale non si sono presentati né attori né convenuti, dimodochè il Presidente dichiarò abbandonate le dette cause. Questo fatto è commentatissimo; si suppone che siano in corso trattative per finirla una buona volta ed evitare altre azioni giudiziarie.

Il processo Giolitti

La Corte di Cassazione discusse ieri il processo Giolitti. Ecco le conclusioni del pubblico Ministero:

Sul ricorso relativo alla sottrazione di documenti, la Corte rigetta il motivo di forma del ricorso; il motivo è desunto dall'articolo 45 dello Statuto sull'esclusivo diritto della Camera ad accusare e del Senato a giudicare gli ex-ministri per delitti ministeriali.

Annulla la sentenza per avere affermato la competenza giudiziaria per l'imputazione

di delitti ministeriali quando la Camera era chiusa.

Quanto ai fatti imputati, come commessi con abuso di potere ministeriale, rigetti il motivo del diritto esclusivo della Camera di accusare e del Senato di giudicare gli ex-ministri per delitti ministeriali.

Sul ricorso contro le querele conchiude: Rigettati i motivi di forma e il motivo desunto dall'articolo 44 dello Statuto, dichiara che è competente l'autorità giudiziaria per i fatti incolpati anteriori alla presentazione del plico, quando compiuti non con abuso dell'autorità ministeriale.

Per i fatti della presentazione del plico e delle sue conseguenze, limiti la competenza alla sola imputazione di produzione dolosa di documenti affermantati fatti non veri, lesivi l'onore dei querelanti.

Oggi verrà data la sentenza.

TELEGRAMMI

Nizza 23 — La regina Vittoria è partita stamane alle 10,26 ossequata alla stazione dalle autorità; le furono resi gli onori militari.

Tripoli 23 — Lo sceicco Mahisenaussi lasciò l'erbu con numerosi dromedari, montati da negri, per destinazione ignota. La partenza desta emozione.

Vienna 23 — Il club della sinistra tedesca ha approvato oggi all'unanimità, fra vivi applausi, una mozione di fiducia al ministro Piener.

Pietroburgo 23 — Il giornale ufficiale pubblica la nomina del conte Pietro Kapnist ad ambasciatore a Vienna.

Notizie di Borsa

24 aprile 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti	L. 93,—
» fine mese	> 93,05
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 93,—
Rendita Austria A.	F. —,—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali	L. 301,—
» Italiane 3 0/0	> 290,—
Fondiarria d'Italia	> 490,—
» Banco Napoli	> 494,—
» Banco Napoli	> 5 0/0
Ferrovia Udine-Pontebba	> —,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 513,—
Prestito Provincia di Udine	> —,—

AZIONI

Banca d'Italia	> 865,—
» di Udine	> 115,—
» Popolare Friulana	> 122,—
» Cooperativa Udinese	> 30,—
Cotonificio Udinese	> 1220,—
» Veneto	> 249,—
Società Tramvia di Udine	> 60,—
» Ferrovie Meridionali	> 662,—
» Mediterranee	> 498,—

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	> 105,40
Germania	>	> 129,90
Londra	>	> 26,55
Austria e Banconote	>	> 217,25
Corone	>	> 108,—
Napoleonici	>	> 21,05

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi	> 87,95
TENDENZA	migli. ore.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Ferro Malesci
(Vedi avviso in IV° pagina).

Grande Stabilimento
IDRO - ELETTRICO - TERAPICO
(Vedi avviso in quarta pagina)

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini, Oggetti per regali

Bastoni da passeggio Umbrellini - Umbrelli
UDINE - MERCATOVECCHIO - UDINE

Unico grande deposito VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUMBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWENEND BROUTEHER G. L. — A. T. Vestw — Royal Progress — Calcott Brothers — La Flèche ed altre da L. 300 - 325 - 350 - 400 - 450 - 500 ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

NOLEGGIO VELOCIPEDI

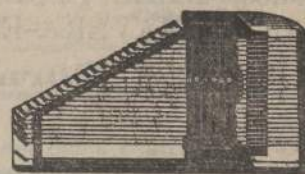


Annibale Morgante

UDINE — Via Manin, 5 — UDINE

Laboratorio perfezionato d'istrumenti musicali a fiato, in metallo, in legno ed a corda, con deposito dei suddetti e relativi accessori.

Chitarre da Lire 10 in più.



Mandolini da Lire 20 in più.

Grande deposito Istrumenti d'occasione MANDOLINI, CHITARRE, MANDOLE, VIOLINI, ecc.

Assortimento completo di corde armoniche delle primarie fabbriche della Germania; OCARINE comuni ed a forma flauto; metodi per tutti gli strumenti.

Si fanno permutate di qualsiasi istrumento. Si garantiscono per un anno riparazioni e vendite.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE (Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coating, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

Orologeria, Oreficeria e Gioje

G. FERRUCCI UDINE



Grande assortimento di oggetti artistici d'argento per doni.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali. Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del **Cittadino Italiano** a della Posta 16, Udine.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA		MERCE PRONTA CONFEZIONATA	
Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12	
Ulster > > > 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 5 > 12	
Abiti d'estate > > > 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30	

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. - Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI - Negoziante-Sarto.



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUNZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocchie) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovati pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia COMELLI.

Polvere dentrificia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16 Udine.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTAELA

- Lire **UNA** la scatola con istruzione -

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni. In tutto il Regno si riceve la polvere dentrificia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e drogheria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

L'EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine in genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di Pillole-Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI

A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione, per l'uso



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2 - 1,50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sig.: MASON ENRICO droghiere - PETROZZI FRAT paracchieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali. In GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PONTREBA sig. COTTOLI ARISTIDE.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE

SEDE GENERALE - BOLOGNA

Quarto esercizio - Cap. assicurati L. 6.725.003. Garanzia per gli assicurati L. 300.000.00.

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttezza nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).

Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante.

Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor **Ginseppe Baldan**.

Stabilimento Fotografico

LUIGI PIGNAT e C.º

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

IL FERRO MALESCI

è prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA, la CLOROSI (colori pallidi) LEUCORREA, (flori bianchi) AMENORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISI, SCROFOLA, tutte le malattie esaurienti ed epidemiche - (INFLUENZA, COLERA, TIPO, ecc.) - ed in generale in tutte quelle FORME MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai l'umidamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti in prodotti chimici. - Esclusivo concessionario tanto in Italia che all'Estero LUIGI GORDINI Piazza del Duomo, n. 14, Firenze.

Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Comessatti il sig. Giuseppe Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganotti.

GRANDE STABILIMENTO

IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

- con apposito locale per la cura KNEIPP - (sistema Würshofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id senza camera L. 2,00. - Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id senza camera L. 3,50. - Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

Dr. Domenico Calligaris.

Malattie d'occhi

La rinomata ACQUA PER GLI OCCHI

del chimico farmacista Pucci di Pavullo nel Frignano si usa da 15 anni con effetto rapidissima sorprendente nelle affezioni congiuntivi, blefariti, granulazioni, salsi inveterati, umori densi vischiosi e processi infiammatori (rossore, bruciore, pizzicore, riscaldamento, infiammazione, ecc.) Rinforza e ravviva la vista, dirada e scioglie appannamenti e nebbie, toglie dolori e lacrimazioni. Lire 1,60 e L. 3 franca ovunque contro importo all'autore.

L. 1,00 e 2,50 in dettaglio - Udine presso la farmacia A. MANGANOTTI in via Pascolle.